

Fulvio Dell'Agnese

Storico dell'arte

Laureato in Lettere (Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea) presso l'Università degli Studi di Venezia con il punteggio di 110/110 e lode, si è specializzato in Storia dell'Arte Contemporanea con E. Crispolti e A. Olivetti presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università degli Studi di Siena (con il punteggio di 70/70 e lode).

Nella sua attività di storico e critico d'arte riserva particolare interesse al settore dell'arte parietale, tanto nelle sue espressioni di età rinascimentale quanto nelle sue elaborazioni contemporanee.

Ha pubblicato articoli e saggi sulla **PITTURA AD AFFRESCO VENETA E FRIULANA DEL XV-XVI SEC.** nell'ambito di riviste e volumi editi dagli Atenei di Siena e Venezia, dalle Soprintendenze del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, dai Musei Civici di Pordenone e Udine, dalla Società Filologica Friulana; sempre alla pittura friulana del XV-XVI sec. sono dedicati i contributi nei cataloghi delle mostre *Amalteo* (Pordenone 2005), *In hoc signo. Il tesoro delle croci* (Pordenone-Portogruaro-Venezia 2006), *Rinascimento tra Veneto e Friuli. 1450-1550* (Portogruaro 2010), *Il Rinascimento di Pordenone* (Milano, 2019).

È autore con Paolo Goi dei due volumi *Itinerari d'Arte nel Friuli occidentale* (I. *Il Rinascimento*, Udine 2000; II. *Il Seicento e il Settecento*, Pordenone 2008).

Nel contesto dell'arte rinascimentale friulana, ha in particolare concentrato la propria attenzione sul pittore Gianfrancesco da Tolmezzo, ai cui cicli di affreschi ha dedicato quindici contributi e sul cui percorso artistico ha curato (con A. Geretti) la mostra *Gianfrancesco e il suo tempo*, tenutasi presso palazzo Frisacco a Tolmezzo (luglio-ottobre 2012). Sul tema della pittura ad affresco del Pordenone ha inoltre curato la mostra multimediale *Pordenone Experience* (Pordenone, Galleria Harry Bertoia, dicembre 2019 – marzo 2020).

Nel campo dell'**ARTE CONTEMPORANEA**, oltre alla realizzazione di cataloghi e mostre in Italia e all'estero (degli ultimi anni sono le personali di Roberto Kusterle in Slovenia, di Paolo Cervi Kervischer nell'Abbazia di Rosazzo, di Manuel Fanni Canelles e Paola Moro al MiniMu di Trieste, di Brigitte Brand nel Chiostro di San Francesco a Pordenone, di Carmelo Zotti alla Galleria Sagittaria di Pordenone, di Maurizio Frullani alla Galleria Gong di Nova Gorica e presso le cantine di Edi Keber a Zegla; i meeting di Land Art *Humus Park*, sempre a Pordenone, e *In Medias Res*, a Codroipo; la mostra *Nora Gregor. La figurazione dell'oblio*, Palazzo Attems, Gorizia; i testi dedicati alle fotografie di Danilo De Marco, fra cui quello per la mostra *Defigurazione* -2018- presso la Galleria Harry Bertoia di Pordenone), ha privilegiato due indirizzi di ricerca: da una parte l'indagine delle **LINEE DI CONTINUITÀ FRA ESPRESSIONE CONTEMPORANEA E CULTURA DEL PASSATO**, dall'altra lo scandaglio dei **RAPPORTI FRA CREAZIONE ARTISTICA, SUPERFICIE PARIETALE E AMBIENTE**.

Nel primo filone di ricerca si collocano ad esempio il catalogo della mostra *Renzo Tubaro. Affreschi 1949-1966* (Villa Manin di Passariano, 1998) e l'intervento che, nella successiva antologica dedicata all'artista friulano (Udine, chiesa di S. Antonio abate, 2009), muove intorno alla consapevolezza – spirituale e liturgica – del sacro e dei suoi spazi; oppure il contributo sulle *Trasfigurazioni di Ulisse nell'arte contemporanea*, del 2007, la cura della mostra *Pordenone Montanari. Assedio alla forma* (Pordenone, Galleria Harry Bertoia, 2015/2016) e il ripetuto approfondimento del mondo figurativo di Ivan Theimer, dall'analisi di una iconografia animale tipica dell'artista (la tartaruga) nei suoi rimandi alla letteratura

latina fino alla cura della mostra sulla sua produzione di arte sacra (settembre-ottobre 2012) presso il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Sempre alla rivisitazione contemporanea dell'iconografia sacra è dedicato il contributo sulla pittura di Cesare Lazzarini edito nel vol. LXXXII di *Atti e Memorie della Accademia Nazionale Virgiliana di Mantova* (2016).

Il rapporto fra creazione artistica, superficie parietale e ambiente è invece al centro dei contributi dedicati alle architetture vegetali realizzate in Friuli da Giuliano Mauri (*Art in tiere*, 2005), ai mosaici di Marco De Luca (*Al fondo del visibile parlare*, Udine 2005; *Stralûs/Riverberi*, Aquileia 2012; *L'organicità del molteplice*, Ravenna 2012), alle sculture di Ivan Theimer (Antologica a Palazzo Reale, Milano 2007; *Orizzonti del sacro. Elio Ciol, Ivan Theimer e i luoghi della spiritualità*, già citata mostra al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, 2012) e di Elio Armano (*Contaminazioni*, Museo archeologico di Torre, 2008), alle installazioni di oli, incisioni e affreschi su supporto mobile di Gian Carlo Venuto (*Gian Carlo Venuto. Metamorfosi e Manierismo*, Galleria Sagittaria, Pordenone 1997; *Cjantadis*, Udine 2006; "o8/o9", catalogo della mostra di Cervignano del Friuli e Torviscosa, 2008; *Le metamorfosi nello stagno di Tamino*, Villa Aboca, Sansepolcro 2011; *Danubius Umbratilis*, Palazzo Attems, Gorizia 2017; *Calce viva*, Trieste 2019-2020); sempre nel campo delle installazioni ambientali, nel 2013/2014 ha curato la mostra di Gianluigi Colin *Caos apparente*, presso la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "A. Pizzinato" di Pordenone. Il rapporto fra pittura, musica, danza e spazio teatrale è al centro della mostra *Giampaolo Coral. Musica su tela*, curata presso il Teatro Comunale G. Verdi di Pordenone (2019), e dell'intero progetto "Arte a Teatro" all'interno della medesima istituzione.

Dal 2005 al 2010 ha tenuto seminari e workshop incentrati sul tema degli "Spazi dell'arte parietale" presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano; fra 2006 e 2011 ha curato con O. Masin le annuali Rassegne di arte contemporanea ("o6/o7"; "o7/o8"; "o8/o9"; "o9/1o"; "1o/11") a Cervignano del Friuli e negli spazi storici di Torviscosa e Strassoldo.

Dal 2007 cura il convegno annuale "L'Arte di scrivere d'Arte", dedicato ai caratteri di stile ed ai problemi di comunicazione della critica d'arte, organizzato presso il Centro Culturale "A. Zanussi" nell'ambito del festival letterario "Pordenonelegge.it".

Dal 1991 svolge attività di docenza presso le Scuole Superiori, dove dal 2001 è titolare di cattedra per Storia dell'Arte nei Licei a seguito di Concorso Ordinario.

Dal 1997 collabora stabilmente con il Centro Culturale "A. Zanussi" di Pordenone, con articoli per il mensile di informazione e cultura "Il Momento", con contributi alle mostre d'arte realizzate presso la Galleria Sagittaria (ultime fra queste *Carmelo Zotti. Carte inedite*, 2016-2017; *Renzo Tubaro. L'incanto del reale*, 2017-2018) e (dal 2006 al 2015) con un ciclo annuale di conferenze di Storia e critica d'Arte.

Dal 2013 è membro della Commissione diocesana per l'Arte sacra e i Beni culturali della Diocesi di Concordia-Pordenone.